



Decreto Dirigenziale n. 38 del 27/07/2012

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore: 2 - Gestione

Oggetto:

Decreto di ammissione a finanziamento D.D. 13/2011 e D.D. 13/2012 - Comune di Omignano

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. in considerazione delle criticità insorte nella gestione del ciclo dei rifiuti, cui è conseguita la giacenza degli stessi lungo le strade urbane, con le direttive n.8609/UDCP/Gab/VCG2 del 24/06/2011, n. 9053/UDCP/Gab/VCG2 del 04/07/2011, n. 9443/UDCP/Gab/VCG2 del 08/07/2011 e n. 10047/UDCP/Gab/VCG2 del 19/07/2011, il Presidente della Giunta regionale ha provveduto ad invitare i Sindaci dei Comuni delle province di Napoli e Salerno ad assumere, nell'ambito delle rispettive attribuzioni previste dalla vigente normativa statale e regionale, ogni idonea misura, anche coordinata, atta a consentire tempestivamente l'individuazione dei siti per il temporaneo stoccaggio dei rifiuti giacenti nei rispettivi territori, facendo ricorso a tutti gli strumenti approntati dal vigente ordinamento;

b. a mente dell'art. 191 comma 2 del D.lgs. 152/2006, il Presidente della Giunta regionale ha promosso, con la direttiva n. 11573/UDCP/GAB/VCG2 del 16/8/2011, misure di sostegno alle iniziative dei Comuni;

c. con Decreto Dirigenziale n. 13 del 09/11/2011 dell'A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore 02 "Gestione" - pubblicato sul BURC n. 71 del 14 Novembre 2011, è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'assegnazione di risorse ai Comuni delle province di Napoli e Salerno che, in esito alle direttive del Presidente della G.R. sopra citate, abbiano realizzato siti di stoccaggio provvisorio a far data dal 24/06/2011 e sino alla data di approvazione dell'Avviso, e che intendano procedere alla riconversione degli stessi in:

- c.1** siti permanenti di stoccaggio come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettere aa) del medesimo decreto legislativo mediante l'acquisizione dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D. lgs. 152/2006;
- c.2** centri di raccolta con le modalità e le previsioni tecniche - amministrative di cui al Dm 8 aprile 2008, successivamente modificato dal Decreto 13 maggio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante la disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

d. con DD n. 13/2011 è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio ad impegnare la somma complessiva di € 5.000.746,00 sul capitolo 1668 dell'Esercizio Finanziario 2011.

CONSIDERATO CHE

- a. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 3/01/2012 dell'A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore 02 "Gestione" -, in esecuzione del DD n. 13/2011, è stata nominata la Commissione Valutatrice per l'esame e la valutazione delle istanze di contributo pervenute;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 13 del 28/05/2012 dell'AG.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore 02 "Gestione" - si è preso atto delle risultanze della Commissione Valutatrice di cui al DD 1/2012 ed è stata approvata la graduatoria finale delle istanze dei Comuni ammissibili al finanziamento di cui al DD n. 13/2011 e l'elenco delle istanze dei Comuni non ammissibili al finanziamento di cui al DD n. 13/2011;
- c. la graduatoria approvata con DD 13/2012 include anche l'indicazione, per ciascun Comune ammissibile, dell'importo del contributo previsto e che, per il Comune di Omignano (SA) tale importo è pari ad € 148.789,19
- d. tra gli atti della Commissione Valutatrice trasmessi al RUP sono ricomprese specifiche prescrizioni definite per ciascuno dei Comuni ammissibili al finanziamento; per il Comune di

Omignano, quale condizione per l'effettiva erogazione, sono state previste le seguenti prescrizioni:

“L'effettiva erogazione del contributo sarà subordinata alla acquisizione di idonea attestazione inerente la mancata sussistenza di qualsivoglia vincolo di natura urbanistica, paesaggistica/ambientale che impedisca la realizzazione dell'opera, da accertare in sede di autorizzazione regionale ex art. 208 D.Lgs 152/2006.

Si specifica, inoltre, che i costi per la prevista delocalizzazione dei letti di essiccamento fanghi, di pertinenza funzionale del solo impianto di depurazione, potranno considerarsi riconoscibili solo relativamente alle opere edili (smantellamento e rifacimento letti di cemento ecc.) e non anche agli eventuali acquisti di nuove attrezzature a servizio dell'impianto depurativo.”

- e. l'Avviso Pubblico di cui al DD n. 13/2011 ha previsto, tra l'altro, che i Comuni beneficiari del contributo debbano sottoscrivere un'apposita dichiarazione d'impegno indicante gli obblighi e le condizioni da osservare per l'effettiva erogazione del contributo riconosciuto;
- f. L'Avviso Pubblico di cui al DD n. 13/2011 ha, inoltre, stabilito al punto 7 le modalità di erogazione del finanziamento;
- g. Con DGR n. 156 del 28/03/2012 avente ad oggetto “Patto di stabilità interno anno 2012 -Determinazioni” è stato fissato il tetto di spesa dell'area 21 – Programmazione e Gestione dei Rifiuti;
- h. Con DGR 321 del 03/07/2012 avente ad oggetto “Patto di stabilità interno anno 2012 - Rideterminazione obiettivo programmatico di spesa assegnato alle Aree Generali di Coordinamento” è stato rideterminato il tetto di spesa dell'area 21 – Programmazione e Gestione dei Rifiuti.

RITENUTO

- a. di dover procedere all'ammissione a finanziamento dei progetti relativi ai Comuni utilmente collocati in graduatoria di cui all'allegato n. 1 al DD n. 13/2012 a valere sulle risorse già impegnate sul capitolo di spesa 1668 U.P.B. 1.1.1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011;

VISTI

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ed in particolare art. 183 comma 1 lettere aa) e mm), art. 191 comma 2, e art. 208;
- il DM 8 aprile 2008;
- Il DM13 maggio 2009;
- la Direttiva del P.G.R. n. 8609/UDCP/Gab/VCG2 del 24/06/2011;
- la Direttiva del P.G.R. n. 9053/UDCP/Gab/VCG2 del 04/07/2011;
- la Direttiva del P.G.R. n. 9443/UDCP/Gab/VCG2 del 08/07/2011;
- la Direttiva del P.G.R. n. 10047/UDCP/Gab/VCG2 del 19/07/2011;
- la Direttiva del P.G.R. n. 11573 del 16/8/2011;
- il DD n. 13 del 9/11/2011;
- il DD n. 1 del 3/01/2012;
- il DD n. 13 del 28/05/2012;
- la DGR n. 156 del 28/03/2012;
- la DGR n. 321 del 3/07/2012;
- le LLRR n. 1 e 2 del 27/01/2012;
- la DGR 24 del 14/02/2012;
- l'art. 29 comma 4, lettera d) della L.R. 7/2002.;

- la DGR n. 290/2011;
- la DGR n. 570 del 29/10/2011;
- la DGR n. 573 del 29/10/2011;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto del Comune di **Omignano** (SA) per un importo di **€ 148.789,19** il quale, in esito alle direttive del Presidente della G.R. sopra citate, ha realizzato un sito di stoccaggio provvisorio ed intende procedere alla riconversione dello stesso in sito di stoccaggio permanente;

2. di rinviare a successivi atti la liquidazione del contributo con le modalità stabilite nel DD n. 13/2011 a valere sulle risorse già impegnate sul capitolo di spesa 1668 U.P.B. 1.1.1 residui 2011;
3. di subordinare l'erogazione del contributo alla sottoscrizione della dichiarazione allegata al presente Decreto (Allegato A);
4. di precisare che, in fase di gestione del finanziamento sarà comunque valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa;
5. di stabilire che il Comune beneficiario è tenuto, pena la sospensione/revoca del contributo, al rispetto delle previsioni di cui alla dichiarazione di impegno nonché all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

"L'effettiva erogazione del contributo sarà subordinata alla acquisizione di idonea attestazione inerente la mancata sussistenza di qualsivoglia vincolo di natura urbanistica, paesaggistica/ambientale che impedisca la realizzazione dell'opera, da accertare in sede di autorizzazione regionale ex art. 208 D.Lgs 152/2006.

Si specifica, inoltre, che i costi per la prevista delocalizzazione dei letti di essiccamento fanghi, di pertinenza funzionale del solo impianto di depurazione, potranno considerarsi riconoscibili solo relativamente alle opere edili (smantellamento e rifacimento letti di cemento ecc.) e non anche agli eventuali acquisti di nuove attrezzature a servizio dell'impianto depurativo."

6. di notificare, ai fini dell'esecutività, il presente Decreto, comprensivo dell'Allegato A, al Comune di Omignano con obbligo di restituzione dello stesso sottoscritto da parte del legale rappresentante;
7. di stabilire che, sensi degli artt. 4, 5 e 6 della legge 241/90, il Responsabile del Procedimento è il Dott. Raimondo Santacroce – Dirigente Settore 02 "Gestione" AGC 21 "Programmazione e Gestione dei Rifiuti".
8. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 8.1 al Comune di Omignano;
 - 8.2 all'Assessore all'Ambiente;
 - 8.3 all'AGC 21 Settori 01 e 03;
 - 8.4 all'AGC 01 Gabinetto del Presidente della Giunta;
 - 8.5 al Settore Stampa e Documentazione per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della regione (<http://www.regione.campania.it>)

Dott. Raimondo Santacroce

Allegato A

DICHIARAZIONE DI IMPEGNI DEL COMUNE

Con la sottoscrizione per accettazione della presente, il Rappresentante Legale del **Comune di Omignano** si impegna a garantire:

1. la conformità delle procedure alle norme nazionali in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, antimafia e tutela ambientale; in particolare si impegna ad acquisire apposito Codice Unico di Progetto (CUP) e a nominare il Responsabile Unico del Procedimento dandone comunicazione al dirigente del Settore 02 della A.G.C. 21.
2. il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso Pubblico - DD 13/2011 e dall'Atto di ammissione al finanziamento;
3. l'istituzione e l'adeguata gestione (conservazione ed aggiornamento) del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;
4. adeguate condizioni di tracciabilità al finanziamento di che trattasi di tutto il materiale documentale facente parte del fascicolo di progetto; l'indicazione su tutti i documenti di spesa del titolo dell'intervento con apposizione di un timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata dalla Regione Campania - AGC21";
5. la trasmissione degli elaborati progettuali successivi al preliminare approvati con atto formale dell'Amministrazione beneficiaria;
6. la trasmissione formale ed il rispetto del cronogramma dell'operazione con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
7. la trasmissione formale dell'Autorizzazione Unica per nuovi impianti di cui all'art. 208 D.Lgs 152/2006
8. l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa all'operazione oggetto del finanziamento (procedura di gara, contratti, SAL, collaudi, ecc.);
9. adeguata informazione e pubblicità attraverso l'apposizione di cartellonistica all'ingresso dell'impianto oggetto del finanziamento. Tali cartelloni informativi devono riportare almeno:
 - 9.1 il logo della Regione Campania (le specifiche tecniche inerenti la riproduzione del logo sono reperibili all'indirizzo <http://www.sito.regione.campania.it/loghi/loghI.htm>);
 - 9.2 la dicitura "operazione cofinanziata dalla Regione Campania - AGC21";
10. l'inoltro al dirigente del Settore 02 della A.G.C. 21, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite, di una relazione tecnica delle stesse, accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate;
11. il mantenimento in esercizio dell'impianto, così come realizzato, per almeno cinque anni successivi alla chiusura dell'operazione di finanziamento;
12. il ripristino dello stato dei luoghi in caso di delocalizzazione e/o chiusura dell'impianto.

Alla Regione è riconosciuto il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento, sulla qualità esecutiva e, più in generale, sull'attività dell'Ente relativa all'attuazione dell'intervento. Tali verifiche non esimeranno comunque il soggetto attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità circa la regolare e perfetta esecuzione delle attività.

Il Comune di Omignano è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle eventuali attività di verifica da parte della Regione.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa nazionale, dal decreto di ammissione e dai presenti Impegni, si procederà alla revoca del finanziamento.

La revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Comune Beneficiario di restituire le somme già ricevute.

Entrata in vigore e durata

La presente dichiarazione di impegni entra in vigore dalla data di sottoscrizione e sarà vigente per tutta la durata dell'operazione, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa nazionale che impegnano il beneficiario anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il

Firma

Rappresentante legale del Beneficiario